

# A CARTE SCOPERTE

## 5 LEZIONI D'AUTORE PER UN LABORATORIO DI ITALIANO

### CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI

alla presenza degli autori

introduce e modera la prof.ssa Tiziana Piras (CRIDI - Università di Trieste)

**28 febbraio - 26 marzo 2025 16.00-18.00**

aula F Androna Campo Marzio, Università di Trieste



### PROGRAMMA

**28 FEBBRAIO - NEL LABORATORIO DI MAURO COVACICH: UNA MITTELEUROPA**

**“INTERIORE”** in dialogo con Rosa Necchi e Paolo Quazzolo dell'Università di Trieste

**7 MARZO - ORIZZONTI DI CONFINE: NELLA “VIANDANZA” DI LUIGI NACCI**

con Magda Indiveri (Università di Bologna)

**12 MARZO - IL NORDEST DI PANE, D'ASFALTO E FERRO DI MASSIMILIANO SANTAROSSA**

in dialogo con Gianni Cimador (Università di Trieste e ISIS Nautico-Galvani, Trieste)

**19 MARZO - NORDEST COME SPAZIO LETTERARIO: NEL LABORATORIO DI**

**GIAN MARIO VILLALTA** in dialogo con Sergia Adamo (Università di Trieste)

e con Alex Cittadella (ISIS Malignani, Udine)

**26 MARZO - ALTRI SGUARDI SU TRIESTE: NEL LABORATORIO DI DUŠAN JELINČIČ**

in dialogo con Vesna Mikolič (Università di Trieste) e con Darja Betocchi (Liceo Prešeren, Trieste)

Le lezioni anche su canale TEAMS - ID riunione: 330 426 195 762 -passcode: j2zu2dP7

**Iscrizioni entro il 27 febbraio** via email a [cridi.disu@units.it](mailto:cridi.disu@units.it) **SOFIA: ID 97882 ED146492**

## GLI AUTORI



**MAURO COVACICH**

Triestino, Mauro Covacich ha esordito come scrittore nel 1993 con “Storia di pazzi e di normali”, romanzo verità sulle istituzioni psichiatriche cui hanno fatto seguito numerosi romanzi e alcune raccolte di reportage come “La poetica dell'Unabomber “(1999), “L'amore contro” (2001) e “Trieste sottosopra. Quindici passeggiate nella città del vento” (2006). Sperimentatore delle zone di confine tra generi e stili è autore della pentalogia “ciclo delle stelle”: “A perdifiato” (2003), “Fiona” (2005) e “Prima di sparire” (2008), la videoinstallazione “L'umiliazione delle stelle”(2010) “A nome tuo”(2011) La raccolta di racconti “La sposa” (2014) è stata finalista al Premio Strega 2015. A Trieste ha dedicato “La città interiore” (2017, premio Brancati e finalista al Premio Campiello); è inoltre interprete di lezioni-spettacolo nei teatri italiani, già raccolte in volume (“Kafka” nel 2024, e “Trilogia triestina: Svevo, Joyce, Saba” nel 2025).



**LUIGI NACCI**

Triestino, Luigi Nacci è poeta, insegnante e guida ambientale escursionistica. Zaino in spalla, percorre vie fuori sentiero, soprattutto nei margini a est e ovest d'Europa. Ha teorizzato la “filosofia della viandanza” e l'ha messa al centro della sua vita, scrivendo e riscoprendo nuove o antiche vie e accompagnando camminatori. Infaticabile animatore di rassegne e incontri, ha pubblicato raccolte di poesie e saggi narrativi, fra cui “Alzati e cammina” (2014), “Viandanza” (2016), “Trieste selvatica” (2019) e “Non mancherò la strada” (2022); ha curato “Spirito libero e sangue caldo” (2021), l'autobiografia di una donna rom. Nel 2024 è uscito per Einaudi il suo primo romanzo “I dieci passi dell'addio”.



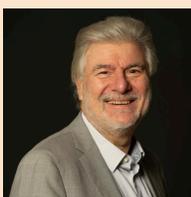
## MASSIMILIANO SANTAROSSA

Pordenonese, Massimiliano Santarossa è considerato tra i principali scrittori del nuovo realismo italiano: ha pubblicato vari romanzi, tra cui “Metropoli” (2015). Con “Pane e ferro” (2019), suo primo romanzo “storico” centrato sul Novecento, ha iniziato un percorso di narrazione della storia vista dalla parte del popolo, proseguito nel 2022 con “Gelsi e sangue”, romanzo storico sull'Ottocento. Suoi libri sono tradotti in Francia e Turchia. Dal 2022 è Amministratore delegato di Edizioni Biblioteca dell'Immagine (Pordenone)



## GIAN MARIO VILLALTA

Pordenonese, poeta, scrittore, critico letterario, insegnante, Gian Mario Villalta è direttore artistico del festival PordenoneLegge. Ha esordito come poeta negli anni Ottanta, pubblicando in riviste quali *Studi di Estetica* e *Alfabeta*. Tra i libri di poesia si ricordano: “Altro che storie!” (1988), “L'erba in tasca” (1992), “Vose de Vose/Voce di voci” (1995), “Vedere al buio”(2007), “Vanità della mente” (2011, Premio Viareggio), scritti in lingua italiana o nel dialetto del suo paese. Le sue poesie sono anche state pubblicate dalle più importanti riviste e inserite in antologie. Nel 2017 gli è stato assegnato il Premio Giosuè Carducci di poesia. Tra i suoi libri di narrativa ricordiamo “Un dolore riconoscente” (2000), “Tuo figlio” (2004, Premio Napoli), “Vita della mia vita” (2006), “Alla fine di un'infanzia felice” (2013), “Satyricon 2.0” (2014), *Bestia da latte* (2018), “L'apprendista” (2020) e, nel 2022, la raccolta di racconti *Parlare al buio* e il libro di versi “Dove sono gli anni”.



## DUŠAN JELINČIČ

Triestino, giornalista RAI, alpinista, Dušan Jelinčič è uno dei più importanti scrittori in lingua slovena contemporanei. Nel 1986 fu il primo alpinista del Friuli-Venezia Giulia a scalare un ottomila, il Broad Peak. Nel 1990 tentò la scalata dell'Everest partecipando alla spedizione Alpe Adria Sagarmatha e, nel 2003, quella del Gasherbrum II. Da queste esperienze sono nati numerosi libri: “Le notti stellate”(1994, Premio Acerbi), “Perle sotto la neve” (1997), “Le notti stellate del Karakorum” (2006), “Assassinio sul K2” (2008), “Gli eroi invisibili dell'Everest” (2020). A Trieste ha dedicato “Quella soffitta in Cittavecchia” (2017) e “I fantasmi di Trieste” (2018). Oltre ad aver curato il volume “Sotto un cielo di piombo. Memorie di un capo del TIGR” (2021) ha appena pubblicato “Il mare oltre le sbarre”: i due libri hanno al centro la figura del padre Zorko Jelinčič protagonista della lotta antifascista sul confine orientale tra le due guerre mondiali.